

## Adunanza del 12 Luglio 1916.

Presiede il Vice Presidente Magaldi. Sono presenti: i  
Componenti, Consiglieri Gerardo e Benedetto e Diret-  
tore Generale Cacci ed il Consigliere Rosmini quale  
Segretario del Consiglio di Amministrazione.

### 1. Polizza Barzini. Rischio di guerra.

Ricordata la propria deliberazione del 10 giu-  
gno u. s. relativa alla copertura dello aggravamento  
di rischio, contro un sovrappremio dell'1%, sulla poliz-  
za della "Popolare", a favore del liquor Luigi Barzini  
corrispondente di guerra del giornale "Il lavoro del  
la sera";

Levate le comunicazioni del Direttore Generale;  
Preliminarmente le disposizioni dell'art. 27 delle condi-  
zioni Generali della polizza onde trattarsi;

Il Comitato è di parere che non si possa negare  
che anche l'aggravamento di rischio dipendente dal  
lo esercizio della professione sia coperto dalla poliz-  
za indipendentemente da ogni condizione specia-  
le o pagamento di sovrappremio, e che per tanto  
debba il Sig. Barzini ritenersi garantito per l'inte-  
ro capitale assicurato, gratuitamente, contro il  
rischio di guerra.

## 2) Polizza Edoardo Stradella

Levate le comunicazioni del Direttore Generale circa la proposta di assicurazione a termine fisso combinato per un capitale di L. 100.000, presentata dall'Agente Generale di Milano sulla testa del sig. Edoardo Stradella, di anni 37, rappresentante di commercio;

Considerando che la consulenza medica, tenuto conto dell'età, della gracilità, del probabile, ha espresso in un primo tempo il giudizio che il rischio fosse "tra quasi buono e mediocre"; ma, che sottoposto l'affare al Comitato di Assicurazioni Rischi, questo nell'adunanza del 4 Luglio corr. t., avendo la consulenza dimostrata di essere favorevole ad un miglioramento della classifica tendendo verso il quasi buono;

Non ritenendo sufficientemente giustificata qualche obiezione affacciata dall'Ufficio Attuariato in considerazione della entità del capitale assicurato;

Il Comitato è d'arriso che la assicurazione, in proposta possa essere integralmente accettata.

---

3) Proposta di vendita di uno stabile in Torino. Levate le comunicazioni del Direttore

Generale circa la proposta presentata allo Istituto dalla impresa Goffredo Gabi per l'acquisto di un grande palazzo, nel centro di Torino, valore lo con recente perizia a L. 1.950.000 ma che sarebbe ceduto per L. 1.700.000, con l'impiego della Società renditrice ad assumerlo in affitto per 20 anni per un canone corrispondente al 5% del capitale impiegato nell'acquisto, al netto da tasse, imposte e spese tutte;

Il Comitato non crede di prendere in considerazione la proposta.

Gestione immobili. Salario delle portinaie dell'isolato San Teodosio in Torino.

Il Direttore Generale comunica il seguente  
Pro-memoria dell'Ufficio Speciale:

Le portinaie addette all'isolato "San Teodosio", in Torino, hanno, per tramite di quell'Agente Generale, rivolto una istanza affinché venga loro concesso un aumento sul compenso mensile di lire quattro loro corrisposte attualmente per servizi di portinaria. In appoggio alla loro domanda fanno presente che, oltre alle maggiori

spese derivanti dalle disagiate condizioni econo-  
miche odierne, quasi tutte devono sopportare, fi-  
no dal 1912, una nuova spesa per l'affitto di  
una camera, in seguito alla soppressione dei  
soppalchi sancita dal nuovo regolamento della  
Pubblica Istruzione. Aggiungono che il compenso  
ora percepito è troppo esiguo in confronto delle  
maiestà loro le quali richiedono un costante ze-  
lo per il buon andamento del servizio cui sono  
adibite.

L'Agente Generale ritiene che l'aumento richie-  
sto sia giustificato dalle venute motivazioni  
indicate nella domanda; e propone quindi che  
sia accordato nella misura di Lire sei mensili,  
portandosi così il compenso a L. 10 mensile il qua-  
le corrisponderà alle consuetudini della città  
dove ai portinai è concesso in generale appunto  
un mensile non inferiore alle L. 10. - L'Agente  
Generale aggiunge che si avrebbe con maggior di-  
ritto di pretendere un servizio di pulizia e di sorve-  
glianza sicuramente migliore dell'attuale.

Quest'ufficio tenendo conto delle ragioni so-  
pra accennate, e dell'anzio che l'accennata  
domanda delle portinai dello Stato L. Giove  
non possa essere accolta, e propone che, secondo

anche il padre dell' Agente Generale; la loro paga mensile sia portata a L. 10, in luogo delle L. 4, attuali.

Le portinieri dell' Isolato S. Teodosio sono in numero di 12. Di esse una sola, quella che va Belligere 37, ha la paga mensile di L. 24, 85 perchè addetta anche all' ufficio di amministrazione; e per questa non si propone alcun aumento. Le altre 11 portinieri hanno tutte la paga di L. 4, = mensili; e aumentando tale paga a L. 10, = verrebbe a portare la relativa spesa mensile da L. 44, = a L. 110, =.

Si fa notare che gli altri portieri degli stabili dell' Istituto in Corino, hanno paghe mensili di L. 15, = in più. Perciò anche ragioni di equità consiglierebbero lo accoglimento della ripetuta domanda.

Wj

Il Comitato autorizza l' accoglimento della domanda, giusta l' avviso espresso dall' Ufficio Speciale.

5) Gestione stabili. Affitto di bottega in via San Vincenzino a Milano.

Il Direttore Generale comunica il seguente



pro-memoria dell' Ufficio Speciale:

Nello stabile in via San Vincenzino n° 16 angolo Via Sante in Milano, esiste un locale ad uso negozio affittato alla Ditta Pathefou per l'annua pigione di L. 13.500, con contratto che andrà a scadere il 29 settembre 1917.

Il sig. Bernardo Talli della Ditta Riunuel di Milano, come informa l'Ispettore-compartimentale Comm. Colombo, ha chiesto che gli sia concesso in affitto il detto locale, a far tempo dal 29 settembre 1917, per l'attuale pigione di L. 13.500 e con contratto avente la durata di un novennio. Avvertendosi di impiantare in quel negozio, avente due luci su via Sante, una farmacia.

Il Comm. Colombo è di parere favorevole; e tale è pure l' avviso di questo Ufficio. A Milano abbiamo crisi assai grave negli affitti. Il locale in parola, sebbene in ottima condizione, è ormai chiuso già da vari mesi. La Ditta conduttrice continua a pagarne la pigione, ma nessuna certezza si ha di poter affittare il negozio subito alla scadenza della locazione in corso. Anzi potrebbe avvenire di poter subire la perdita

di qualche mese, stante la crisi e l'elevata pigione.

Nessuna probabilità si ha per conto di alzare lo importo in un futuro prossimo.

La Ditta Rimmel è conosciuta farmersolmente sulla piazza di Milano.

Tutto consiglia adunque, osserva il Direttore Generale, ad accettare la richiesta; consentire cioè l'affitto per un nonumio alla Ditta Rimmel, e per l'annua pigione di £ 13.500, del locale in discorso.

Il Comitato approva.

6. Gestione stabili. Lavori urgenti in un stabile di via San Bernardo a Genova.

Il Direttore Generale comunica il seguente pro-memoranda dell'Ufficio Speciale:

Fin dal febbraio u.s. l'Agente Generale di Genova ci ha informato delle frequenti lagnanze avanzate dagli inquilini dello stabile di via S. Bernardo e Vico Stoppicieri per la continua mancanza dell'acqua potabile; ciò che impedisce, fra l'altro la necessaria pulizia delle latrine, coll'eventuali

la di molte da parte dell' Ufficio di Igiene, che ebbe già a unire qualche buona osservazione.

L'Agente Generale afferma che, pur essendo la quantità d'acqua, di cui usufruisce il caseggiato, sufficiente ad alimentare gli appartamenti e le due botteghe, l'inconveniente lamentato ha origine dal fatto che essa non è ben distribuita. E ciò perché i due recipienti collocati sul tetto sono forniti di un unico tubo, il quale deve distribuire l'acqua a tutti i locali accennati; perciò se deriva che il primo inquilino, il quale si serve dell'acqua, la toglie agli altri inquilini; e se poi avviene che diversi inquilini se ne servano contemporaneamente, allora i due recipienti si vuotano ed i rimanenti inquilini rimangono per delle molte giornate sprovvisti completamente d'acqua, tanto conto anche della circostanza che alcuni utenti, come l'albergo di S. Bernardo, la legatoria di libri e la rivendita di latte, gelati ecc. hanno speciali e preponderanti bisogni.

L'Agente Generale pertanto, d'accordo con l'idraulico che ha conoscenza perfetta dell'impianto attuale, ci ha proposto due soluzioni: o suddividere la diramazione dell'acqua in

tre parti quanti sono gli inquilini; oppure suddividerla in sole tre parti e cioè una per gli inquilini di via S. Bernardo 12, la seconda per quelli del N. 14 e la terza per quelli di Vico Stoppieri 1.

L'Ufficio scrivente, avvalendosi della opportunità di una razionale sistemazione per la distribuzione dell'acqua nei locali del detto stabile, delle due soluzioni prospettate dall'Agente Generale, ha dato la preferenza alla seconda e cioè nel senso che sia collocato un terzo serbatoio in modo che la diramazione sia suddivisa in tre parti, con che siano forniti, direttamente ed indipendentemente, di acqua gli inquilini di via S. Bernardo 12, quelli del N. 14 e quelli di Vico Stoppieri 1. Ha quindi interessato l'Agente Generale a far predisporre un preventivo di spesa per il nuovo serbatoio e le conseguenti diramazioni, col concorso di quell'Ufficio tecnico di Finanza.

Il detto Ufficio, con una relazione in data 10-Quattro scorso, affermò che il quantitativo di acqua è più che sufficiente, ma utilizzato malissimo, con l'attuale disposizione d'impianto, rilevata la enorme perdita che si verifica.

Dij

durante la notte e la mancanza di una ripartizione tanto più necessaria, in quanto alcuni utenti hanno speciali necessità, ritiene che ad eliminare gli inconvenienti lamentati occorre procedere nuovi serbatoi e ripartire opportunamente il quantitativo di acqua, pur procurandosi di non sconvolgere l'indicata rete di tubi esistenti, in comunque d'incontrare spesa non compensata da adeguati vantaggi, per la migliore utilizzazione dell'acqua. La quantità d'acqua di cui usufruisce il caseggiato, sarà così divisa in quattro parti e saranno collocati sei nuovi recipienti in cemento armato, con un preventivo di spesa complessive L. 1.260.

L'Ufficio scrivente, fermo nell' avviso che sia necessario procedere ad una radicale sistemazione, vista l'esosità della spesa preventivata, sottopone la questione alla S. V. Ill.ma per quelle ulteriori deliberazioni che si reputeranno opportune.

Il Consigliere di Amministrazione Comm. Guerra che fu nell'Aprile 1975 a visitare il fabbricato in parola, riconobbe anche egli il grave difetto del sistema di distribuzione dell'acqua, e invitò l'amministratore dello stabile a far

eseguire mio studio per derivare l'inconveniente  
appena gli inquirenti avessero mosse nuove lagnan-  
ze

I lamenti ora si fanno assai insistenti, namo  
nella stagione estiva, ed è quindi necessario, suoc-  
rere ai lavori preventivati, anche per ragioni in-  
suscindibili di igiene.

Il Comitato autorizza la esecuzione dei lavo-  
ri progettati, secondo la perizia dell'Ufficio  
Tecnico di Giunorte di Genova.

---

17) Sussidio alla vedova dell'impiegato Ce-  
renti.

Il Direttore Generale riferisce che, in occasione di  
la morte dell'impiegato dell'Istituto Sig. Guorau  
ni Cerenti, egli accordò d'urgenza alla vedova  
Signora Irene Amedeo un sussidio di L. 200. =

Con la predetta Signora che in tale dolorosa  
circostanza ha dovuto sostenere gravissime spese  
si raccomanda perché le sia concesso un'ulteri-  
re aiuto per non vedersi costretta a por mano al  
piccolo capitale (L. 5911,69) liquidato dal l'Istitu-  
to agli effetti del contratto di assicurazione obbliga-  
torio del marito.

Benuto conto delle circostanze fatte presenti dalla predetta signora sembrerebbe che potesse esserle corrisposto un ulteriore sussidio nella misura di L. 200.

Il Comitato autorizza la concessione del sussidio di L. 200 alla vedova dell'impiegato Benuti, in aggiunta a quello già accordatole dal Direttor generale.

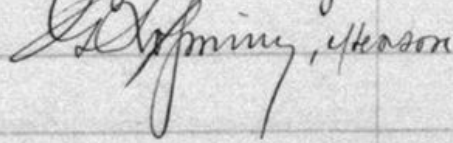
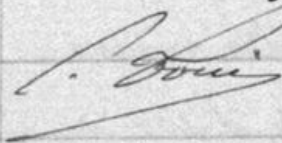
---

Dopo di che il Comitato attende alle trattative col Sig. Mangiucca per la rinnovazione della concessione dell'Aspiria di Perugia (v. verbale a parte).

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario.



Adunanza del 12 Luglio 1916.

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Grand'Uff. Dott. Vincenzo Magaldi

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce

" " Grand'Uff. Pietro Gerardo

" " Comm. Arr. Giovanni Rosmini

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Cocci

Presiede il Vice Presidente

Funziona da segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Barafa D'Andria.

È introdotto l'Ispettore Cav. Catalano ed interrogato sull'opera da lui svolta per la riorganizzazione delle Agenzie Generali del suo Compartimento.

Il Catalano riferisce che per l'Agenzia Generale di Salerno vi sarebbe la combinazione Tel. Lun. Brocchi, entrambi ottimi assicuratori ma non crede che potrà concludersi poiché fa difetto la finanziaria e per l'incertezza cauzionale e per l'avvicinamento dell'organizzazione.

Un'altra combinazione Questi-De Sica non gli sembra che dia affidamento di buoni risultati.

Per Bergamo si sarebbero vari nominativi come, un tal De Martino che si unirebbe col Produttore Spada, già noto alla Direzione Generale dell' Ist. I. S.; un tal Lombardi, e il commerciante Mario Meomartini, sempre col concorso dello Spada. - Credo che il Meomartini, con lo Spada, sarebbe da preferire a tutti gli altri.

---

Per Anellino si sarebbero:

Il signor Achille Baggioni, Agente dell' Agenzia Irea, indeciso però perché con l'attuale rappresentanza guadagna parecchio, il Sig. Curioni, e l'attuale supplente dell' Agenzia Generale, Sig. Filiani, che ha già avanzata domanda e sarebbe assolutamente da preferire.

---

Per Caserta acciuno ai nomi dei signori Pepe, Pignaturo, Parisi ed altri, che però sono chi domiciliati non a Caserta, chi indeciso, mentre che l'attuale titolare Sig. Palmieri merita di essere tenuto in conto essendo superiore alla folla che pare goda presso questa Direzione Generale, beninteso dal punto di vista di assicuratore, poichè per altre qualità morali è persona superiore ad ogni elogio.

---

È quindi introdotto il Sig. Ispettore Gentile il quale comunica che il liquor Chilliino socio del Mastacchi nell' Agenzia Generale di Lecce, è disposto a rinunciare alla concessione fin da ora ed il Mastacchi a seguirlo.

Occorrerebbe quindi cogliere l'occasione per liberarsene per un tempo per buon tempo, a reggere l' Agenzia Generale l' Ispettore Albanese.

Intanto si potrebbe trattare con vari elementi che indica nelle persone dei Signori Ferrone e Amalfano, che preferirebbe ad ogni altra combinazione, Gualdo, Agente della "Cattolica", il Kay. Vincenzo Caporra, il liquor Manzi della "Fondataria", e i sign. Fratelli Manuarini.

Dopo ampia discussione il Sig. - Gentile è incaricato di stringere trattative con quelli che crederà più adatti, dando possibilmente la preferenza alla combinazione Ferrone con la subpleura Falco.

Ritiratosi il Sig. Gentile, il Direttore Generale riferisce sul colloquio avuto col Sindaco di Milano, che s'interessava per la concessione dell' Agenzia di Milano e provincia, al Monte di Pietà, in seguito al quale colloquio il Sindaco è rimasto convinto che l' Istituto non può non

affidare al Cav. Foggi l'Agenzia, dati i precedenti di quest'ultimo e la produzione procurata a tutt'oggi all'Istituto.

---

Il Segretario legge una lettera dell'Agente Generale di Morara Cav. Zaccaria Oberti con la quale chiede che si soprasseda da ogni decisione per l'Agenzia Generale di Morara; nel medesimo tempo indica un suo congiunto, il Sig. Luigi Campo Antico, come un buon elemento al quale affidare l'Agenzia stessa.

L'Ispettore Calvi con lettera, anche letta in Comitato, conclude indicando auste lui il Campo Antico.

---

È quindi introdotto il Sig. Falando Mangiuccia col quale si prendono definitivi accordi per la rinnovazione della concessione.

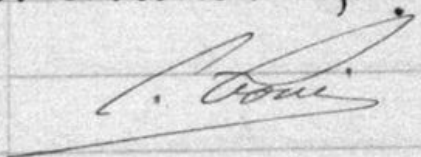
Il Mangiuccia s'impegna per una produzione di L. 1.500.000 per il 1917, e di L. 2.500.000 per il 1918; di contro alle normali provvigioni di acquisto e d'incasso e ad un rappel del 5% sulla produzione eccedente L. 1.500.000 nel 1917, e L. 2.000.000 nel 1918. Resta ferma la cauzione per L. 34.000; e l'obbligo di assumere due Agenti Viaggiatori.

Viene anche concesso che possa rappresentare la  
Cassa Nazionale Sfortunati.

Prima di togliere la seduta resta deciso che i  
componenti il Comitato, o parte di essi, si recheran-  
no ad Ancona a fine della settimana per for-  
marsi sopralluogo un esatto concetto della situa-  
zione e studiare a chi convenga affidare l'Agen-  
zia pel nuovo esecuzio.

p. Il Presidente  
V. Magagnoli.

Il Direttore Generale



Il Segretario, estensore

